



Comune di
VIGNATE
Città Metropolitana di Milano

Settore Tecnico –
Manutenzione Patrimonio
Ente

**SERVIZIO GLOBALE DI MANUTENZIONE
ORDINARIA
DEL VERDE PUBBLICO
PERIODO 1° APRILE 2021 – 31 MARZO 2020**

CAPITOLATO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Geom. Massimo Balconi

ART. 1- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di ordinaria e periodica manutenzione riguarda oltre che i beni immobili principali, anche le accessioni e pertinenze. Il servizio deve essere eseguito con un adeguato impiego sia di mezzi che di mano d'opera, per assicurare la puntuale realizzazione ed ultimazione a perfetta regolare d'arte.

Le aree oggetto dell'appalto sono evidenziate nella planimetria e tabella allegate.

ART. 2 - DESCRIZIONE ANALITICA DELLE OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE

L'Appalto è inerente il servizio di manutenzione ordinaria dei parchi, giardini, aree verdi diverse, alberate stradali, di competenza del Comune di Vignate secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite all'Appaltatore.

Il servizio dovrà essere eseguito dall'Appaltatore in qualsiasi zona del Comune di Vignate senza che l'Appaltatore stesso possa avanzare pretese di qualsiasi genere.

Il servizio dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee, necessarie, al mantenimento delle aree verdi e le alberate stradali in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro. Il servizio risulta specificato nel presente Art. 3.

Trattasi di un servizio di manutenzione ordinaria preventiva o programmata del verde pubblico cittadino che comprende le lavorazioni ampiamente descritte nel presente articolo che costituisce di fatto il manuale tecnico della manutenzione, le aree d'intervento sono rappresentate nella tavola Unica facente parte del progetto.

Resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, materiali tutti, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze, necessarie a dare ogni singola lavorazione finita nei tempi pianificati. Lo smaltimento di tutti i materiali di risulta derivanti dall'esecuzione del servizio previsto dal presente appalto, gli eventuali oneri, sono a totale carico della Ditta appaltatrice. Di seguito vengono specificate in dettaglio le operazioni costitutive del servizio, ovvero:

- A – Taglio del manto erboso
- B – Potatura annuale delle siepi
- C – Potatura/abbattimento alberi
- D – Piantumazioni
- E – Diserbo
- F – Manutenzione sponde fontanile Boccadoro
- G – Manutenzione aiuole e fioriere
- H – Pulizia Roggia Violina

Operazioni

A - Taglio del manto erboso e delle banchine stradali

Mantenimento dei manti erbosi entro lo sviluppo cm. 5/20 (limitato a cm. 5/10 per le aree di "classe 1°") a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli, banchine stradali (intese per una fascia di 1 metro dal margine stradale) e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

Periodo di esercizio: periodo vegetativo (indicativamente marzo-novembre)

Periodicità: in relazione alla crescita del manto erboso (10 interventi annui – 5 per le banchine di categoria "B")

Modalità operativa: La tosatura di erbe con altezza non superiore a cm.11 (+/- 2) dovrà essere eseguita con macchine tosatrici-pacciamatrici o del tipo "Flail-mover" (sono quindi tassativamente escluse le tosaerba tradizionali ad elica ruotante o quelle a barra falciante in uso in agricoltura), onde addivenire ad una minuta triturazione dei prodotti della tosatura, tale che detti residui vengano incorporati al manto erboso nel giro di 2 o 3 giorni.

Nei luoghi ove non sia possibile l'impiego delle macchine, lungo le recinzioni o cordonatura, attorno alle piante, lungo le siepi, attorno ai giochi e panchine, ecc., si procederà al taglio manuale con falci, falcetti o decespugliatori a motore muniti di apparato radente in fili di nylon, salvo poi provvedere alla triturazione minuta dei prodotti di tale taglio.

Nel caso in cui il risultato della triturazione risulti insufficiente per un riassorbimento dei residui nel manto erboso (nel giro di 2 o 3 giorni), l'erba tagliata dovrà essere portata in discarica, senza ulteriori oneri per il committente. In ogni caso ogni superficie vicina alle zone di taglio, non adibita a verde, deve essere accuratamente pulita dai residui del taglio.

E' ammesso l'utilizzo di testate trincianti per la tosatura di superfici verdi in pendenza (es. sponde di rogge e/o fontanili), sconnesse, caratterizzate da presenza di erbe e/o arbusti infestanti, e sulle banchine stradali.

L'altezza di taglio dovrà essere sempre non superiore ai cm.3-4.

L'Appaltatore è tenuto ad usare macchine idonee. Eventuali danni al manto erboso dovranno essere prontamente riparati dall'Appaltatore stesso.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

Tappeti erbosi da mantenere con altezza max 11 cm. = mq. 157.576

Banchine di categoria B = ml. 8.531

N° interventi: 10 interventi annui (5 per le banchine di categoria B)

B - Siepi

Contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari delle siepi.

Periodo di esercizio: Novembre (indicativo)

Periodicità : 1 intervento in periodo di riposo vegetativo

Modalità operative: l'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori inclinati di almeno 10/15 gradi).

Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe medesima al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente delle vegetazioni stesse.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento

si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e/o al piede delle stesse.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso discarica autorizzata.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 1 interventi per anno, pari a ml. 3.534,00.

C – Potature-abbattimenti

Operazioni di dendrochirurgia, potatura ed abbattimento di alberi da condurre in conformità alle seguenti norme generali.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: un intervento su cronoprogramma da concordarsi tra committente e appaltatore, articolato in interventi in fase di riposo.

Modalità operative: l'intervento prevede il costante controllo delle alberature; la potatura, da non effettuare sulle piante di recente messa a dimora (1-5 anni), salvo necessità, dovrà tenere conto della mondatura del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.

Per potature eseguite a regola d'arte si considerano quelle effettuate sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm. 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo

tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno".

L'Impresa provvederà a fornire sia il programma d'intervento, sia la documentazione fotografica degli esemplari campione potati.

Solo dopo che il S.T.C. avrà formalmente approvato il tipo di intervento proposto, l'Impresa potrà dare inizio ai lavori.

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano).

Resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Per i platani il programma manutentivo dovrà essere sottoposto all'Ufficio Fitosanitario presso la Regione Lombardia, per le previste autorizzazioni, 2 mesi prima dell'inizio dei lavori.

Il materiale di risulta, preferenzialmente cippato in loco dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

Gli interventi di abbattimento dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc.).

In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

Il prezzo per le operazioni di abbattimento comprende l'abbattimento di alberi ad alto fusto di qualsiasi specie, eseguito con idonee attrezzature, taglio tronco a 10 cm. sotto il livello del piano circostante, con carico, trasporto e scarico legno e ramaglie a carico dell'Appaltatore.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

potatura di contenimento alberi fino a 6 m	35
potatura di contenimento da 6 a 12 m	20
potatura di contenimento da 12 a 18 m	5
abbattimento alberi altezza fino a 6 m	3
abbattimento alberi altezza da 6 m a 12 m	2
abbattimento alberi altezza da 12 m a 18m	2

D – Piantumazione di nuove essenze arboree

Messa a dimora di alberi a foglia caduca o persistente, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua;

Periodo di esercizio: Novembre (indicativo)

Periodicità: un intervento su cronoprogramma da concordarsi tra committente e appaltatore, articolato in interventi in fase di riposo vegetativo.

Modalità operative: Si procederà all'escavo delle buche di dimensioni idonee allo scopo, in terreno di qualsiasi natura e consistenza separando la terra buona dai sassi, dalle erbacce e dagli altri materiali inerti o dannosi.

La terra più fina sarà posta da parte, a fianco della buca, per porla in seguito a contatto con le radici dell'albero che si planterà. Se dovesse mancare della terra, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sue spese, alla fornitura di buona terra da giardino, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato, senza pretendere compensi diversi da quelli offerti in sede di gara.

Prima della messa a dimora di piante a radice nuda, l'Impresa provvederà a regolare l'apparato radicale, rinfrescando il taglio delle radici, eliminando quelle spezzate o secche.

Per le piante a radice nuda e per quelle in zolla, si elimineranno dalla chioma le ramificazioni eccessivamente sviluppate o che si presentassero appassite o rovinate da azioni meccaniche.

Tali operazioni di svolgeranno secondo le disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione.

Il riempimento delle buche dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante ed il loro apparato radicale.

Ad operazione ultimata, il terreno attorno alla pianta non dovrà formare cumulo, anzi si effettuerà uno svaso allo scopo di favorire la raccolta di acque meteoriche o di innaffiamento.

Le piante saranno ancorate mediante pali tutori in castagno scortecciati o in pino silvestre impregnato in autoclave di opportuna misura o, a seconda della conformazione della chioma e delle sue dimensioni, da un'armatura formata da almeno tre tiranti in ferro, controventati a terra.

La legatura delle piante al tutore, avverrà con legacci in vimini o altro materiale idoneo, previa interposizione di cuscinetti di paglia o gomma.

Le legature definitive dovranno essere eseguite dopo essersi accertati del perfetto assestamento del terreno della buca, ad evitare che la pianta risulti sospesa al tutore, o che si formino spazi vuoti attorno alle radici.

Per tale scopo è fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere all'innaffiamento delle piante appena poste a dimora e di eseguire una legatura provvisoria con un solo legaccio.

I tutori dovranno essere di misura adeguata e non dovranno essere inferiori (come diametro) al diametro della pianta misurata ad 1 m. di altezza dal colletto.

Essi dovranno essere infissi nel fondo della buca per una profondità pari a quella della buca stessa ed uscire da questa per un'altezza pari ai 2/3 dell'altezza totale della pianta.

Nel caso si dovesse provvedere all'impianto di essenze arboree in zolla o di cassa, su formelle lungo i marciapiedi l'ancoraggio si potrà avere con l'infissione di due pali sistemati lungo l'asse di piantagione ai lati della formella, fissati tra di loro con chiodi da una traversa di opportuna misura, alla quale verrà fissata la pianta con opportuni legacci.

Per l'eventuale formazione di capre di sostegno si veda quanto stabilito in precedenza. Tutti i materiali impiegati in tali operazioni saranno a carico completo dell'Appaltatore assuntrice.

In tutti i casi di lavori di piantagione l'apertura delle buche deve essere preceduta da accurate operazioni di picchettamento per riportare nel terreno l'esatta ubicazione della piantagione stessa.

La terra delle buche ove è avvenuto l'impianto, dovrà essere costipata evitando con cura il danneggiamento dell'apparato radicale o delle parti aeree delle piante.

Nel caso di impianto di essenze arboree in zolla o di cassa, su formelle lungo i marciapiedi:

- ancoraggio con infissione di due pali sistemati lungo l'asse della piantagione ai lati della formella;

- fissaggio dei pali con chiodi attraverso una traversa di misura opportuna alla quale verrà fissata la pianta con opportuni legacci;
- eventuale formazione di capre di sostegno (come sopra);
- potatura alberi, rimonda, sagomatura comprendente con eliminazione rami secchi, rametti e punte secche;
- abbattimento eventuali piante secche incontrate nel corso di esecuzione dei lavori;
- collocazione transenne, cartelli e segnalazioni varie atti a garantire la pubblica incolumità;
- evitare l'intralcio del traffico per quanto possibile e comunque giudicato dal Direttore dell'esecuzione;
- evitare di occupare il suolo pubblico se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori oneri per ottenimento permessi occupazione temporanea suolo pubblico;
- segnalazioni luminose per la notte per evitare danni a persone e cose;
- ritiro giornaliero di tutto il materiale di risulta della potatura; pulizia dello spazio occupato nella sede di marciapiedi, strade, parterres; deposito nei punti di discarica a seguito della potatura di ogni pianta, disinfezione di tutti gli attrezzi da taglio in apposita soluzione indicata dal Direttore dell'esecuzione;
- ripristino di ogni elemento che dovesse essere manomesso durante l'esecuzione dei lavori ed eliminazione dei polloni eventualmente presenti alla base della pianta;
- eventuali adozioni di particolari tecniche preventive (raccolta teloni di segatura, ramaglie, ecc., lievo di ceppaie e di radici, ecc.) o trattamenti con prodotti anticrittogamici o insetticidi sia sulle piante che sul materiale di lavoro (motoseghe, accettini, coltellacci, ecc.) sia sull'area contigua all'intervento;
- eventuale esecuzione a richiesta del Direttore dell'esecuzione, di potatura in giornate normalmente non lavorative (Sabato pomeriggio, domeniche, festività infrasettimanali) nel caso in cui, per qualsiasi motivo, si possa operare solamente in tali giornate;

Dimensionamento annuale della lavorazione: nr. 7 essenze arboree (circonferenza fusto da 15 a 20 cm - altezza da 301 a 350 cm).

E – Diserbo

Diserbo di viali, piazzali, superfici pavimentate e inerti – intervento chimico, termico, meccanico – lotta all'Ambrosia

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: costante

Modalità operative: asportazione e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica e/o chimica. L'intervento specifico di diserbo dovrà in ogni caso garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva.

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

Su segnalazione del Settore Tecnico Comunale, l'Appaltatore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede.

Quanto sopra per tutte le Vie pubbliche.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 6 interventi annui su tutto il territorio comunale

Inoltre l'Appaltatore ha l'obbligo di effettuare interventi specifici finalizzati all'eliminazione di: Ambrosia artemisifolia o elatior - Ambrosia trifida, Ambrosia psilostachya o coronopifolia, Ambrosia tenuifolia, Ambrosia maritima.

Gli interventi dovranno interessare tutto il territorio comunale nel rispetto delle direttive della A.S.L. competente di zona, in ottemperanza a quanto indicato nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia del 29/3/1999 e rispettando i seguenti periodi:

- terza decade di Giugno
- terza decade di Luglio
- terza decade di Agosto

F – Manutenzione sponde fontanile Boccadoro

Sfalcio periodico della vegetazione spondale.

Periodo di esercizio:

Periodicità: 4 interventi su cronoprogramma da concordarsi tra committente e appaltatore, indicativamente nei mesi di Aprile – Giugno – Agosto – Ottobre

Modalità operative: sfalcio della vegetazione spondale a mezzo di decespugliatore o trincia a braccio. Le prestazioni dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le sponde in perfetto grado di decoro. Tutte le prestazioni vanno eseguite con mezzi meccanici adeguati e tali da assicurare la puntuale ultimazione e realizzazione a perfetta regola d'arte. La lavorazione a mano è consentita soltanto per quei lavori la cui qualità e quantità non necessitano/richiede l'uso dei macchinari.

Il risultato dello sfalcio dovrà essere accuratamente triturato e sminuzzato, in maniera tale da garantire il rapido riaccorpamento dei residui nel terreno. Particolare attenzione dovrà essere tenuta nella selezione delle essenze da sfalciare, garantendo il mantenimento delle specie erbacee ed arbustive di pregio e poliennali.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 4 interventi annui.

F – G – Manutenzione aiuole e fioriere

Scerbatura delle aiuole e fioriere e potatura annuale delle essenze vegetali poliennali (aiuole di via Dei chiusi ang. Via Galilei, fioriere via Roma, via Lazzaretto, via San Pedrino; fioriera di via Trenzanesio / IV Novembre).

Sostituzione delle essenze morte fino al 20% del totale, con esclusione della fioriera di via Trenzanesio/IV Novembre.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: 4 interventi su cronoprogramma da concordarsi tra committente e appaltatore, indicativamente nei mesi di Aprile – Giugno – Agosto – Ottobre

Modalità operative: con questo lavoro si estirpano le erbe infestanti dalle fioriere e dalle aiuole; si esegue a mano estirpando tutte le erbe infestanti con tutto l'apparato radicale, senza danneggiare le essenze pratensi o le piante coltivate.

L'operazione deve essere eseguita prima che le erbacce maturino i semi.

Se il terreno sarà un po' umido il lavoro riuscirà meglio. Col terreno bagnato l'estirpazione viene facilitata ma si può eseguire soltanto se l'operaio addetto può lavorare senza calpestare il coltivato.

Nei terreni argillosi si interverrà soltanto quando il terreno si trova nella "giusta tempera", altrimenti bisognerà attendere che il terreno stesso smaltisca l'eccesso di umidità.

La scerbatura si esegue con una zappa stretta, con una zappetta a cuore e bidente, o strappando le erbacce con le mani.

L'eventuale impiego di diserbante sarà possibile solo previa autorizzazione scritta del Direttore dell'esecuzione e con prodotti da questa indicati.

L'appaltatore dovrà garantire il mantenimento costante del volume vegetale all'interno delle fioriere e delle aiuole stesse, provvedendo al taglio di rami e fogliame che dovessero invadere la viabilità adiacente, o ostruirne la visibilità ed alla sostituzione delle essenze morte fino al 20% del totale, con esclusione della fioriera di via Trenzanesio/IV Novembre.

La lavorazione prevede altresì nr. 1 intervento annuale di potatura di contenimento delle essenze poliennali presenti all'interno della fioriera lungo le vie Trenzanesio / IV Novembre.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 4 interventi annui.

H – Pulizia Roggia Violina

Eliminazione del residuo limoso organico dall'alveo della roggia.

Periodo di esercizio: Novembre

Periodicità: 1 singolo intervento

Modalità operative: la lavorazione consiste nella completa pulizia manuale e/o meccanica dell'alveo cementato, nel tratto compreso tra la chiusa di origine del Cavo Violino (via Circonvallazione ang. Via San Rocco) e la tombinatura sotto via V. Veneto.

L'appaltatore dovrà garantire la completa asportazione di ogni residuo o rifiuto presente sull'alveo, compreso trasporto e smaltimento presso discariche autorizzate.

Eventuali necessità di occupazione temporanea della viabilità pubblica dovranno essere preventivamente concordate con la committenza.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 1 interventi annui.

ART. 4 - DIREZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad affidare la direzione del servizio dei lavori ad un tecnico specializzato che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

Il predetto tecnico dovrà dimostrare di essere iscritto ad un albo professionale e, nel caso non fosse stabilmente alle dipendenze dell'Impresa, dovrà rilasciare una valida dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico.

ART. 5 – CRITERI MINIMI AMBIENTALI

I criteri ambientali minimi, selezionati nel rispetto di quanto stabilito nel codice dei contratti pubblici in relazione anche alla tutela della normativa sulla concorrenza e par condicio, sono le "caratteristiche ambientali" individuate in relazione ad alcune fasi di definizione della procedura di gara.

SPECIFICHE TECNICHE

Gestione e controllo dei parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Taglio dell'erba

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico- culturale mentre, nei parchi estensivi periferici, la fienagione e, ove possibile, il pascolo.

Rapporto periodico

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità alla stazione appaltante di adottare gli opportuni miglioramenti.

TABELLA 1: Superfici erbose e siepi

			AREE VERDI	BANCHINE A	BANCHINE B	SIEPI < 2	SIEPI > 2
ID	Descrizione	Via	Superficie(mq)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)
1	Parcheeggio nord ovest	Antica di cassano	690				
2	Rotatoria per Camporicco	Antica di cassano	346				
3	Banchine Antica di Cassano ovest	Antica di cassano			1.160		
4	Banchina Camporicco	Camporicco			312		
5	Banchine per c.na Bianca	Antica di cassano			2.020		
6	Banchine ciclabile Cassina	Ciclabile per Cassina De Pecchi			686		
7	Isola nord SP 103	Antica di cassano	44				
8	Banchine via Pellico	Pellico			242		
9	Parcheeggio via Sardegna	Sardegna	528				
10	Piazzola di sosta decelerazione Cassanese	Complanare sud cassanese	793				
11	Aiuole comparto produttivo	Lombardia-Toscana-Friuli	1.097				
12	Banchina complanare sud Cassanese	Complanare sud cassanese			781		
14	Aiuole via Galilei est	Galilei	1.380				
15	Banchina via Galilei ovest	Galilei		480			
16	Banchina complanare sud Cassanese	Complanare sud cassanese			1.686		
17	Banchina complanare nord Cassanese	Complanare nord cassanese			649		
18	Parcheeggio via Molina/Euroimprese	Molina	1.766				
19	Aiuole via Dei Trasporti	Dei Trasporti	324				
21	Area nord via Pertini	Pertini/Galilei	3.767				
22	Area nord Biblioteca	Fermi	15.315				
23	Banchina via Berlinguer	Berlinguer		154			
24	Aiuole via Berlinguer	Berlinguer	820				
25	Parco via Biraghi	Biraghi	1.350				
26	Campo di calcio via Fermi	Fermi	5.780				
27	Aree lotto biblioteca	Fermi	3.920				
28	Aree lotto CDI	Fermi	3.635				
29	Aiuole via fermi	Fermi	350				
30	Aiuole via fermi est	Fermi	510				
31	Aiuole via Pertini	Pertini	185				
32	Parco e parcheggio Deledda	Deledda/Fermi	5.640				
33	Area verde via Fermi ang. Strettone	Fermi	1.700				
34	Area verde via Strettone nord	Strettone	1.330				
35	Aiuola via Nenni	Nenni	85				
36	Aiuola via Gieres	Gieres	760				
37	Parco Strettone	Strettone	8.730				
38	Centro scolastico	Galvani	13.960				
39	Aree verdi via Galilei/Fermi	Galilei	900				
40	Aiuole via Galilei	Galilei	653				
41	Aiuola via Dei chiusi est	Dei Chiusi	489				
42	Aiuola via Dei chiusi ovest	Dei Chiusi	205				
43	Aiuole via Petrarca/Boccaccio	Petrarca/Boccaccio	515				
44	Parco via Malpaghetto	Malpaghetto	5.060				
45	Aree verdi via Boccaccio nord	Boccaccio	2.168				
46	Banchina via Moro	Moro		417			
47	Aiuole via Moro	Moro	53				
48	Banchine ciclopedonale Rita Atria	Ciclopedonale Rita Atria		459			
49	Parcheeggio via Moro/Dei Chiusi	Moro/Dei Chiusi	1.196				
50	Banchina via Gervasoni	Gervasoni			200		
51	Parco Sant' Ambrogio	Puccini	1.030				
52	Piazza della Chiesa	Manzoni	600				
53	Case comunali via Manzoni	Manzoni	170				
54	Cortile e aiuole palazzo comunale	Roma	719				
55	Aiuole via Roma	Roma	840				
56	Aiuole auditorium e parcheggio via Roma	Roma	1.900				
57	Parcheeggio via Veneto est	Veneto	281				
58	Giardini ex cooperativa via Marconi	Marconi	452				
59	Parcheeggio Volta est	Volta	195				
60	Parcheeggio Strettone sud	Strettone	1.541				
61	Aiuole via Circonvallazione	Circonvallazione	150				
61 bis	Aiuole vie Kennedy, De Gasperi, Giovanni XXIII	Kennedy, De Gasperi, Giovanni XXIII	200				
62	Parco Boccadoro	Circonvallazione	5.467				
63	Fascia Sud ciclopedonale Paolo Giaccone	Circonvallazione	970				
64	Banchine ciclopedonale Paolo Giaccone	Circonvallazione		501			
65	Aiuole e sponde via Molina ovest	Molina	761				
66	Aiuole via Molina est	Molina	1.040				
67	Banchina e sponda Roggia Violina nord	Molina	430				
68	Isola rotatori Sp161/via Molina	Molina	135				
69	Banchine sp 161 ciclopedonale per Melzo	Sp. 161	770				
70	Parcheeggio e aiuole via Trenzanesio ovest	Trenzanesio	3.000				
71	Parco Trenzanesio	Trenzanesio	7.680				
72	Are Cani Trenzanesio	Trenzanesio	3.889				
73	Aiuole rampa stazione ovest	Trenzanesio	220				
74	Aiuola via Gervasoni est	Gervasoni	480				
75	Parcheeggio e aiuole via Dei Mille ovest	Dei Mille	1.010				
76	Aiuole via Da Vinci	Da Vinci	101				
77	Parcheeggio via IV Novembre	IV Novembre	1.015				
78	Fascia perimetrale cimitero	Sanzio					
79	Aiuole via Sanzio est	Sanzio					
80	Sponde asta fontanile Vedano	Monzese	3.480				
80 bis	Banchina Vedano sud est	Monzese		586			
81	Parcheeggio Monzese sud ovest	Monzese	266				
82	Banchina via San Pedrino ovest	San Pedrino			110		

			AREE VERDI	BANCHINE A	BANCHINE B	SIEPI < 2	SIEPI > 2
ID	Descrizione	Via	Superficie(mq)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)	Lunghezza(ml)
83	Cordolo sp 161 sud	San Pedrino			75		
84	Parco San Pedrino ed aiuole	San Pedrino	2.375				
85	Margine e spoda via San Pedrino mulino	San Pedrino	417				
86	Parcheeggio San Pedrino est	San Pedrino	805				
87	Banchina San Pedrino est	San Pedrino			40		
88	Banchine via Lodi	Lodi			270		
89	Parcheeggio zona sud	Sp. 161	205				
90	Banchina Zona Sud	Sp. 161			300		
91	Fascia via Dello Sport sud	Dello Sport	910				
92	Parco Monzese	Monzese	16.415				
92 bis	Aiuole cortile Palestra	Lazzaretto	237				
92 ter	Sponda est fontanile Vedano	Monzese	834				
93	Frutteto via C.na Dossi	C.na Dossi	1.217				
94	Aiuole via Lazzaretto	Lazzaretto	187				
95	Area feste centro sportivo	Lazzaretto	107				
96	Fascia verde ciclopedonale Livatino	Ciclopedonale Livatino	1.035				
96 bis	Banchine ciclopedonale Livatino	Ciclopedonale Livatino		347			
97	Fascia verde 3m tra Roggia Violina e Boccadoro	Buozzi/Biffi	695				
98	Aiuola via IV Novembre est	IV Novembre	840				
99	Banchina via Buozzi Nord	Buozzi		190			
100	Aiuole via Vivaldi	Vivaldi	230				
101	Parco Rossini	Rossini	2.894				
102	Banchina via Mascagni	Mascagni		203			
A	Via Moro Ang. Boccaccio	Moro				12	
B	Plesso scolastico	Galvani				390	
C	Plesso scolastico	Galvani				20	
D	Via Galilei	Galilei					30
E	Parco Malpaghetto est	Galilei				29	
F	Parco Malpaghetto ovest	Boccaccio				12	
I	CDI	Fermi				182	
J	Biblioteca	Fermi				172	
K	Campo fermi nord	Fermi				74	
L	Campo fermi sud	Fermi				81	
M	Strettone ang. Fermi	Fermi				108	
N	Strettone nord	Strettone				30	
O	Strettone pozzo	Strettone					90
P	Parco Strettone	Strettone				84	
Q	Ciclopedonale Paolo Giaccone	Ciclopedonale Giaccone				171	
R	Parco Boccadoro	Circonvallazione				148	
S	Palco via Roma	Roma				20	
T	Ingresso Comune	Roma				7	
U	Case comunali via Manzoni	Manzoni				22	
W	Via Grandi	Grandi				51	
X	Via Gervasoni/Puccini	Gervasoni					152
Z	Via Gervasoni sud	Gervasoni					145
AA	Parco Trezanesio	Trezanesio					213
AB	Area cani Trezanesio	Trezanesio				132	
AC	Parcheeggio Sanzio	Sanzio				23	
AD	Cimitero est	Monzese					86
AE	Parco San Pedrino	San Pedrino				120	
AF	Carpini via Monzese	Monzese					256
AG	Carpini parco Monzese sud	Monzese					180
AH	Sottopasso San Pedrino nord	Monzese				68	
AI	Sottopasso San Pedrino sud	Monzese				101	
AJ	Campo Sportivo sud (solo lato ciclopedonale)	Lazzaretto					40
AK	Campo Sportivo est	Ciclopedonale Livatino					172
AL	Campo Sportivo nord	Ciclopedonale Livatino					100
AM	Parco Rossini	Rossini				13	
TOTALE			154.239	3.337	8.531	2.070	1.464

TABELLA 2: Ambiti particolari

ID	Descrizione	Via	Superficie(mq)
α	Aiuole via Dei Chiusi/Galilei	Dei Chiusi	78
β	Fioriera via IV Novembre	IV Novembre	700
γ	Fontanile Boccadoro (sponde)	Circonvallazione	800